

## STRUMENTI

# Cento Linguaggi



## Fuori

Franca Zuccoli

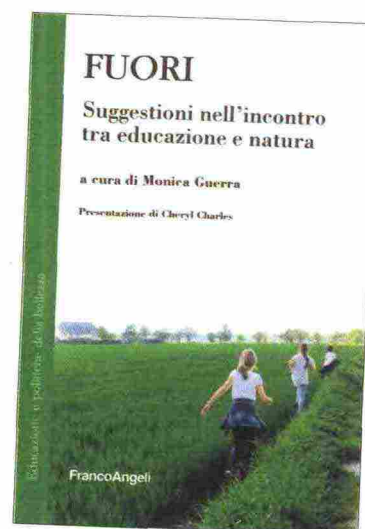
Università Milano-Bicocca

■ Leggere un libro è sempre un'avventura, un cammino che si comincia senza ancora conoscere la strada che si esplorerà. Con il libro *Fuori. Suggestioni nell'incontro tra educazione e natura* questo è perfino più evidente. La polifonia dei contributi, scritti da pedagogisti, filosofi, artisti, giardinieri, insegnanti, scienziati e molti altri ancora, permette di affrontare con leggerezza, intesa alla Calvino, ma al contempo con altrettanta profondità, un tema attualissimo e necessario come quello del rapporto tra bambini (ma non solo) e natura.

Da tempo ci si interroga rispetto a questa tematica, indagando significati e modi: il testo non fornisce ricette, ma propone molti piani di riflessione, grazie all'apporto delle differenti professionalità in campo e con l'intenzione di incentivare sperimentazioni personali. Capiterà, leggendolo, di riprendere a camminare, di ricercare gli odori, di guardare e interpretare i colori, di osservare in modo curioso, meravigliato, il mondo che ci circonda, cercando tracce di natura, e ritrovando una poesia, un tempo e un rispetto che la vita fren-

etica poco ci consente. Su tutto un pensiero contemporaneo che non favoleggia rispetto a una vita lontana fintamente perfetta e parallelamente non demonizza la tecnologia, ma prova a recuperare un equilibrio, con l'obiettivo di contrastare quel *nature deficit disorder* che nel 2005 Richard Louv aveva iniziato a farci conoscere. Legandosi proprio a questo filone – anche grazie al rapporto con il movimento *Bambini e Natura* ([www.bambinienatura.it](http://www.bambinienatura.it)) che, seppure nato da pochi anni in Italia, è riuscito a stimolare un grande seguito – il testo si inserisce nel dibattito fornendo una posizione unica.

Come afferma Monica Guerra nelle prime righe dell'introduzione del volume: *"Pensare a un'educazione naturale, intesa come educazione sia che individua nel fuori una dimensione privilegiata delle esperienze di apprendimento, sia che si propone di essere vicina e congeniale alle modalità di ricercare e conoscere di bambini e ragazzi, è*



*questione pedagogica e didattica di rilievo".*

Il titolo *Fuori* diviene l'espressione della necessità di vivere e far vivere ai bambini e a noi stessi la dimensione dell'esterno, sia nel gioco sia nei contesti più prettamente scolastici, individualmente o in gruppo, ma *Fuori* è anche la manifestazione di una scelta, quella di superare gli steccati disciplinari per potersi finalmente confrontare proprio con temi che ci provocano direttamente come educatori, insegnanti e persone attente ai bambini.

Il suggerimento ai lettori è di cominciare dai contributi che si avvertono più vicini, leggendo le brevi biografie di chi li ha scritti, per compiere un cammino laterale, ma sempre centrato, che condurrà, passo dopo passo, a spingere quella porta e a trovarsi davvero immersi e a contatto con il loro *Fuori*.

*Fuori. Suggestioni nell'incontro tra educazione e natura* (a cura di Monica Guerra, Franco Angeli, Milano, 2015) raccoglie le riflessioni di pedagogisti, filosofi dell'educazione e filosofi della scienza, scrittori, illustratori e giornalisti, ecologi, agronomi e giardinieri, antropologi e architetti, esperti di nuove tecnologie e psicologi, genitori e insegnanti sul rapporto tra bambini e natura.

Ne risulta un "dizionario" irregolare e suggestivo intorno alle possibilità che il binomio educazione-natura permette, invitando gli adulti, siano essi familiari, educatori o insegnanti, ad abitare il mondo con i bambini come occasione straordinaria di conoscenza.